

Scuole e nidi d'infanzia sì al bilancio di previsione

Ieri è stato approvato in Consiglio comunale con i 21 voti favorevoli della sola maggioranza. Obiettivo primario, il mantenimento dell'attuale rete di servizi

È stato approvato con i 21 voti della sola maggioranza (Pd e Sel), i dieci no di Pdl, Lega e Udc e l'astensione di Reggio 5 Stelle e di Barbieri (ex Lega ora al Gruppo misto) il bilancio di previsione 2012 dell'Istituzione Scuole e nidi d'infanzia. Il dibattito di ieri in Sala Tricolore si è rivelato meno astioso rispetto al passato con un confronto che pur vedendo maggioranza e opposizione su sponde diverse, come ha rilevato lo stesso assessore Luna Sassi, ha confermato di voler mantenere un'educazione di qualità e un modello formativo di cui la nostra città si fregia nel mondo.

Una nota negativa arriva invece dall'aumento delle liste di attesa per i bambini di tre anni che non trovano posto nella rete delle scuole comunali e convenzionate e Fism e con le scuole statali coprono solo il 19% del fabbisogno.

In termini economici il bilancio di previsione 2012 approvato, prevede ricavi per 29.364.520 euro, di cui 22.956.984 derivanti da trasferimenti di Comune, Stato, Pro-



Approvato il bilancio dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia

vincia, mentre le altre entrate arrivano dalle famiglie mediante le rette per 5,7 milioni di euro e 667mila euro da rimborsare spese.

Le spese invece sono pari a 28.087.520 euro, di cui 15.966.009 per il personale che ammonta a 536 unità (dagli insegnanti agli inservienti), 8,3 milioni di euro per servizi e 1,1 milioni di euro per materie

prime.

Complessivamente i bambini reggiani che frequentano le scuole da 0-6 anni sono 1.804 nei nidi (di cui 1.537 in quelli comunali e la parte restante in quelli convenzionati) e 4.824 nelle scuole di infanzia (con 2100 circa che frequentano quelle gestite direttamente dall'Istituzione). In leggero aumento le liste di attesa che ad

oggi sono di 79 nei nidi e meno di un centinaio nelle scuole dell'infanzia.

Ma non esistendo ancora una lista unica tra scuole comunali, convenzionate e Fism, in quest'ultimo caso il conto è aleatorio. Così come lo è la certezza per i genitori di sapere che scuola frequenterà il figlio: le famiglie si vedono infatti costrette a presentare più domande, sia nelle scuole comunali sia in quelle Fism, che ricevono un contributo finanziario da parte del Comune di Reggio.

Approvati anche due ordini del giorno, con il primo trasversale di tutti i gruppi (Lega esclusa) che chiede al sindaco di farsi portavoce verso il governo Monti per arrivare ad una legge quadro sulle politiche educative per la fascia 0-6 anni. Infine la Lega Nord ha presentato un ordine del giorno di condanna su quanto accaduto nelle scorse al centro sociale La Paradisa di Massenzatico, teatro di ripetute aggressioni nei confronti degli abituali frequentatori.

Roberto Fontanili

